



**SALÒ (vmo)** E' la Berretti della Feralpisalò a fare festa. La formazione di mister Piovani, infatti, ha battuto Lumezzane e Brescia Primavera, trionfando,

così, nella rassegna che si è svolta mercoledì 13 aprile presso il centro sportivo San Filippo di via Bazoli.

Il primo incontro ha visto la formazione gardesana battere 1-0 il Lumezzane nel mini derby (un tempo da 45') grazie alla rete di Ghidinelli quasi allo scadere. Nel secondo incontro i rosso-

usciti perdenti dal primo match, hanno incontrato il Brescia che si è imposto ai calci di rigore dopo lo 0-0 nel tempo regolamentare. Dunque, Feralpisalò e Brescia, terza e ultima

del torneo, valeva di fatto come una finale. Il match si è subito messo sui binari giusti grazie alla bella rete di Lucchi che poi si conquista al 20' un calcio di rigore. Il penalty,

battuto da Murati, viene respinto dal portiere bresciano ma il centrocampista è bravo a controllare la respinta e insaccare. Il 2-0 finale permette alla Feralpisalò di alzare la

coppa. Così, mister Piovani a fine match: «Sono veramente contento per i ragazzi. Anche chi gioca meno si è fatto trovare pronto e per un allenatore queste sono soddisfazioni».

## LEGA PRO - IL DIESSE DELLA FERALPISALÒ

**SALÒ (om)** Quella data, ancora lì. Quattro gare, solo quattro. **Eugenio Olli** gestisce i pensieri col sorriso di chi ne ha viste tante. E di chi ne vuole vedere altrettante. «Dispiace davvero tanto non esserci arrivati», dice parlando di playoff. «Per poi rimediare con la matematica «che finché non ci condanna, noi mica molliamo». E se lo dice un direttore sportivo nato e cresciuto, professionalmente, sul golfo e che del lago e delle sue sfumature calcistiche ne conosce le correnti che nemmeno un marinaio. Che ha attraversato indenne tre fusioni (con Benàco, Valsabbia e Feralpi Lonato), che è supportato dal presidente **Giuseppe Pasini**, appassionato e ambizioso come pochi.

**Direttore, lei ha un sogno: tatuarsi una data. Ci ricorda quale?**  
«Quella della promozione in Serie B. Per me sarebbe un sogno. Ma non solo per il sottoscritto, ovviamente».

**Ha prenotato dal tatuatore?**

«Non ancora. Credo che per quest'anno dovrò rimandare. La promozione diretta sarebbe stata un traguardo incredibile, splendido. E per qualche partita lo abbiamo pure annusato, da secondi in classifica».

**Poi, cos'è successo?**  
«Credo sia mancata la continuità in certi momenti chiave e la vittoria con le "piccole", contro le



Il direttore sportivo della Feralpisalò, storico dirigente gardesano da sempre al lavoro in riva al lago. Con lui sono arrivati in verdebù giocatori del calibro di Pinardi e Blanchard, oltre alla valorizzazione di tanti giovani, tra cui Longhi, dal Settore giovanile ora anche lui in Serie A

## IL MOMENTO DEI LEONI DEL GARDA

# Fusioni, tatuaggio e il suo Benàco Eugenio Olli tra ricordi e promesse «Playoff? Finché la matematica...»

quali devi fare punti». **Cuneo domani, sabato. Poi il Cittadella in casa, trasferita a Gorgonzola e sipario col Pavia, al Turina. Nulla è perduto per i playoff?**

Finché la matematica ci dà uno spiraglio, noi lo punteremo con la massima determinazione. E' l'obiettivo stagionale e lo vogliamo raggiungere. So, ovviamente, che è difficile adesso.

**Non le chiediamo i difetti, ma i pregi dei suoi. Pensando ai quali le darà fastidio, immaginiamo, il non essere dove vorrebbe.**

«Abbiamo un grande gruppo che ha saputo reagire alla grande ad una situazione, come il cambio allenatore, mal facile. E non sono d'accordo con chi critica la mancanza di una vera punta: gli attaccanti hanno fatto una grande stagione: Romero, Bracaletti, Tortori, Guerra. Aiutati dai mediani, che sono andati a segno come non mai. Siamo il miglior attacco. Il difetto, quest'anno, è stata la fase difensiva».

**Mister Diana come sta**

**vivendo il momento?**  
«Da professionista. E' rammaricato, ma carico e concentrato. E lo sta trasmettendo alla squadra. Ripeto: la matematica non ha ancora detto "no"».

**Il momento migliore della stagione?**  
«Quando vinci in casa del Cittadella, batti la Cremonese, ne fai tre all'Alessandria sono tutti grandi momenti per la storia del club, che ha la fortuna di essere inserito in una realtà, come Feralpi, unica. Raggiungere il traguardo prefissato sarebbe anche l'opportunità per mettersi dietro piazze importanti, con una tradizione calcistica di livello rispetto alla nostra».

**E sarebbe l'occasione di fare qualcosa di immenso nella storia del calcio italiano. Anche se...**

«Certo. Anche se non possiamo dire di aver vissuto una stagione anonima. Abbiamo toccato vette importanti e vogliamo chiudere in bellezza».

**Matteo Oxilia**

### LA NOVITÀ

**Settore giovanile, cambio al vertice: sarà Pietro Strada il nuovo responsabile**



**SALÒ (om)** Cambio. Il Settore giovanile passa da un Pietro all'altro. Dal primo luglio non sarà infatti più guidato da Pietro Lodi, ma da Pietro Strada. Il primo tornerà a fare il vice, la carica che ricopriva fino a novembre quando, dopo l'esonero di Michele Serena, il club aveva affidato la panchina ad Aimo Diana, allora alla guida della formazione Berretti. Sulla panchina del giovane andò Gianpiero Pro-

vani, l'allora responsabile. «Voglio ringraziare la società per questa opportunità - le prime dichiarazioni durante la conferenza di presentazione al Turina -. A Brescia ho tastato con mano la serietà della Feralpisalò e la crescita del movimento giovanile e delle proposte che andava a rivolgere ai suoi tesserati. È un segnale di lavoro importante. Mi fa piacere iniziare questo percorso accanto a Pietro Lodi. Mi è stato chiesta una crescita e ciò mi ha incuriosito. Fare questo tipo di lavoro su un gruppo già importante è di sicuro stimoloso». Pietro Lodi, curerà i progetti che vedono il settore giovanile della Feralpisalò coinvolta soprattutto al di fuori del rettangolo di gioco: «Lo sport è uno strumento che può aiutare i giovani per far crescere valori come solidarietà e rispetto. Continuerò il mio impegno seguendo tutti i progetti del profilo educativo e valoriale».